

*(a Vita Cattolica, circa 2015; non pubblicata)*

Caro direttore,

sono ben contento che il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Udine abbia conferito la laurea honoris causa a Bruno Pizzul, persona certamente molto popolare. Però ricordo che cinque anni fa la Facoltà di Lettere - di cui quel Dipartimento è il successore - ha negato lo stesso onore a Gianfranco D'Aronco, affermando che la sua produzione scientifica è di scarso valore. Conosco bene la vicenda, perché sono stato io a presentare al Preside, nel maggio 2010, questa richiesta, su incarico del compianto Arnaldo Baracetti; e riguardava non la produzione scientifica del D'Aronco, ma il suo impegno semisecolare per l'autonomia del Friuli. Si chiedeva un riconoscimento accademico del suo ruolo storico-politico.

Conoscendo il rifiuto della Facoltà - cioè del suo preside - sono rimasto sorpreso a sentire la Rettrice Compagno ad annunciare, nel corso dell'animatissima festa per il novantesimo compleanno di D'Aronco nel Salone della Provincia, il 19 ottobre di quell'anno (anche questa organizzata da Baracetti), che l'Università aveva avviato le procedure per il conferimento della laurea honoris causa. Non era vero niente. Malgrado la sua legge costitutiva (art. 26 della L.546/1977) - formulata personalmente da Baracetti - l'Università di Udine è rimasta fondamentale ostile all'identità e l'autonomia del Friuli.

Cordiali saluti.

Raimondo Strassoldo